



BST Ingegneria s.r.l.
Servizi di Ingegneria e Architettura
Qualità, Sicurezza, Ambiente, Energia

Viale Italia N. 395, 57128 LIVORNO
TEL 0586 581446 FAX 0586 580278
e-mail: info@bstingegneria.it

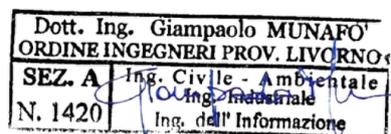


Spett. **Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare**
**Direzione generale per le valutazioni e le
autorizzazioni ambientali**
**Divisione II – Sistemi di Valutazione
Ambientale**

NERI Depositi Costieri s.p.a.
Via Leonardo da Vinci N. 33
57123 Livorno

**Deposito Costiero Oli Minerali
Ampliamento Capacità**
(ampliamento capacità Deposito Costiero Oli Minerali
a seguito di annessione serbatoi dello stesso, già
esistenti in area limitrofa di nuova acquisizione)

**Progetto preliminare di
ampliamento
Relazione tecnica
Modifiche all'insediamento produttivo**



Livorno (LI), Agosto 2019

Dott. Ing. Giampaolo Munafò

Nome file	Redatto	Approvato	Versione	Data
reltecnica_NERI_v1_3	BC	GM	1_3	10_08_19

Indice

1	Premessa	3
2	Inquadramento territoriale	4
2.1	Confini	5
2.2	Accessi	5
3	Descrizione dello stato modificato	6
3.1	Caratteristiche architettonico-funzionali e strutturali	6
3.2	Aspetti gestionali e di sicurezza	8
3.3	Impianti tecnici ed antincendio	8
3.4	Spazi esterni	9
4	Documentazione allegata	10

1 Premessa

La presente relazione tecnica si riferisce alle modifiche del deposito Oli Costieri, che ha anche la classificazione di deposito doganale e fiscale di Neri Depositi Costieri a seguito dell'annessione di serbatoi, già esistenti, collocati in una area (denominata ex Carbochimica), acquisita dalla Neri Depositi Costieri a fine anno 2016.

La modifica del deposito avviene a seguito dell'acquisto di una porzione dello stabilimento contiguo ex Toscopetrol, situato in via Leonardo da Vinci confinante con la proprietà Neri Depositi Costieri. L'annessione al deposito esistente comporta l'aumento della capacità di stoccaggio del deposito costiero esistente attraverso la annessione di n 16 serbatoi esistenti nell'area identificati con i numeri da n 101 a n 116 (vedi elaborati grafici allegati).

Attualmente lo stabilimento è in possesso di Concessione Ministeriale come "Deposito Costiero di Oli Minerali" del 05/04/2013 per una capacità complessiva di 134.578 mc; sempre nel 2013 è stata effettuata, tramite Comunicazione di Attività libera del 12/04/2013, l'annessione di 7 serbatoi precedentemente gestiti da altre società con un incremento della capacità di 8.210. L'annessione dei nuovi serbatoi comporterà un ulteriore incremento di 22.250 mc di capacità di stoccaggio; pertanto l'incremento complessivo, rispetto al decreto ministeriale di concessione, sarà di 30.460 mc.

Tale variazione porterà ad un aumento complessivo della capacità di stoccaggio pari al 22,6%, pertanto minore del 30%; in queste condizioni tale intervento non risulta soggetto a regime autorizzativo, ma soggetto a comunicazione di attività libera ai sensi del Decreto Marsano.

Il deposito resterà con medesima funzione di stoccaggio e movimentazione di prodotti chimici, petrolchimici, biodiesel e oli minerali e continuerà a svolgere la stessa attività dello stato attuale.

Il deposito esistente e la nuova porzione annessa conterranno prodotti petroliferi e petrolchimici, quali alcoli, gasoli, oli vegetali, glicoli, prodotti aromatici, e acidi grassi. La destinazione dei singoli serbatoi potrà essere variabile, nei limiti di compatibilità dei prodotti in termini di sicurezza, ambientali e commerciali.

Da sottolineare che l'azienda in oggetto rientra nella tipologia di attività a rischio di incidenti rilevanti.

2 Dati generali

La proponente società denominata “Neri Depositi Costieri spa” con la sua attività sia nella configurazione attuale che in quella futura rientra negli impianti da ricomprendersi nei progetti di competenza statale di cui all'allegato II alla parte seconda D.Lgs 152/2006 punto:

8) *Stoccaggio:*

- *di petrolio, prodotti chimici, prodotti petroliferi e prodotti petrolchimici con capacità complessiva superiore a 40.000 m3.*

Dati Anagrafici

Azienda	
Ragione sociale:	NERI Depositi Costieri s.p.a.
Sede legale:	VIA LEONARDO DA VINCI, 33 - LIVORNO (LI)
Sede Impianto:	VIA LEONARDO DA VINCI, 33 - LIVORNO (LI)
P.IVA:	00445940497
Codice Fiscale:	02250760101
Iscrizione CCIAA:	LIVORNO
Numero REA:	LI-66658
Legale Rappresentante:	ORSINI PIERO
Tel.	0586/424279

3 Inquadramento territoriale

Lo stabilimento oggetto della presente relazione è sito in una area di proprietà di NERI Depositi Costieri SpA e sorge in ambito portuale in un appezzamento di terreno di forma irregolare ubicato in via Leonardo da Vinci, 33 – Livorno.





Viste aeree della zona in oggetto

L'area sorge in una zona destinata ad attività industriali.

3.1 Confini

Attualmente l'intera area è adibita ad attività di deposito oli costiero; nello specifico la proprietà di NERI Depositi Costieri SpA confina con:

- Via Leonardo da Vinci ad Ovest;
- Canale Industriale ad Est;
- Società D'Alesio a Nord
- Società Masol, Toscopetrol spa e altre aziende a sud.

Di fatto la modifica non altera la situazione dei confini, visto che la parte annessa rappresenta una porzione dell'area Toscopetrol..

3.2 Accessi

Il deposito in esame è accessibile da un ingresso principale posto direttamente sulla pubblica via Leonardo da Vinci; tale ingresso garantisce un agevole gestione del traffico merci sia in entrata

che in uscita. La porzione di nuovo deposito sarà ovviamente raggiungibile attraverso varchi realizzati nella recinzione attuale e tramite collegamenti in passerella.

Per il nuovo ampliamento sarà inoltre possibile, oltre al collegamento interno con il deposito esistente, un ulteriore accesso carrabile separato attraverso la zona di proprietà Toscopetrol, a cui si accede da via Leonardo da Vinci al n. 39, dove grava una servitù di passo. Gli accessi per la nuova area saranno normalmente chiusi e presenziati nei momenti di utilizzo.

E previsto inoltre un sistema di videosorveglianza che garantisce il controllo dei punti di accesso.

4 Descrizione dello stato modificato

4.1 Caratteristiche architettonico-funzionali e strutturali

L'attività oggetto della presente relazione viene classificata ai fini autorizzativi come "**deposito Oli Minerali**".

I serbatoi da inglobare all'interno del deposito doganale e fiscale di proprietà Neri e denominati con i numeri da n 101 a n116 presentano le medesime caratteristiche costruttive: sono realizzati con struttura portante in acciaio poggiante su basamento in cemento armato e sono inseriti all'interno di bacini di contenimento costituito da muri perimetrali in cemento armato di altezza pari a circa 4 m, tutti accessibili mediante apposite scale esterne.

Da tener presente che nel serbatoio 101, risulta presente una quantità di prodotto residuo rimasto in sito dalla proprietà precedente. Si tratta di prodotto su base acquosa, con presenza di residui oleosi e sostanze varie in soluzione. Il prodotto a seguito di specifica caratterizzazione sarà destinato a smaltimento secondo le vigenti normative ambientali. Non si prevede al momento pertanto l'utilizzo del serbatoio n. 101, pur inserendolo nella consistenza del deposito. Il serbatoio in oggetto non è direttamente connesso tramite tubazioni ad altri serbatoi del deposito.

I serbatoi sono adibiti allo stoccaggio di oli minerali e vegetali e presentano le capacità riportate negli allegati grafici.

La movimentazione del prodotto prevede l'utilizzo di tubazioni già esistenti. Il prodotto in arrivo potrà essere scaricato nella banchina prospiciente il deposito (accosto n 25) dove esiste un collegamento diretto, con tubazioni di collegamento al serbatoio, visto che il deposito era attivo negli anni passati oppure da autobotti tramite baie di scarico esistenti. Per il prodotto in uscita i gruppi di pompaggio presenti nel sito a servizio dei serbatoi sopraccitati, permettono lo scarico dei prodotti dai serbatoi e il carico di ATB.

Ogni tratto di tubazione sarà dotato di apposita valvola d'intercettazione in corrispondenza del collegamento con il singolo serbatoio.

Gli interventi previsti riguardano la parziale risistemazione dell'area su cui insistono i serbatoi destinati al contenimento di oli minerali per effettuare il ripristino funzionale a seguito del passaggio alla attuale società alla società NERI Depositi Costieri (società proprietaria). Questo intervento globale prevede al suo interno due classi di lavorazioni: le operazioni relative alla pulizia e revisione dei serbatoi stessi e dei bacini di contenimento e la revisione degli impianti tecnologici atti al trasferimento del prodotto nei serbatoi in oggetto.

I serbatoi annessi così come la proprietà acquisita, risultano in due aree non contigue, quella lato nord dove si trovano due capannoni e il serbatoio 101, e quella lato sud dove si trovano i serbatoi dal 102 a 116. L'area dove è situato il serbatoio n. 101 risulta contigua alla proprietà Neri Depositi Costieri, e sarà realizzato un collegamento attraverso una apertura sul muro di confine esistente. Sarà inoltre modificato il recinto doganale anche nell'area già di proprietà Neri Depositi Costieri per poter raggiungere la porzione del deposito recentemente annesso. Il gruppo degli altri serbatoi si trova in un'area limitrofa ma non contigua. Per permettere un accesso sicuro al gruppo dei serbatoi 102-116, situati in area di proprietà ed oggetto della presente domanda di inserimento nella consistenza doganale, si rende necessario la realizzazione di una pensilina aerea che permetta il transito ed il passaggio degli addetti della Neri Depositi Costieri. I serbatoi ed i relativi bacini di contenimento non risultano infatti in continuità con l'area doganale in concessione alla ditta Neri depositi Costieri, per cui è prevista la realizzazione di una passerella aerea di servizio che attraversi un tratto di piazzale interessato da una servitù di passaggio di mezzi. Con la situazione così modificata si ha una continuità fra le varie porzioni del deposito.

Le stesse porzioni di area saranno accessibili per i mezzi destinati al carico, attraverso appositi cancelli situati all'interno dell'area Toscopetrol, lungo la viabilità interna sui cui grava la servitù di passo a favore di Neri Depositi Costieri. La pensilina di passaggio sarà realizzata con struttura metallica costituita da profili laminati a caldo zincati mentre il piano di calpestio sarà costituito da pannelli in grigliato metallico.

La passerella avrà luce di passaggio di circa 1,2 m e parapetto in acciaio di altezza 1,3 m. Strutturalmente sarà realizzata da due travi reticolari costituite da un corrente superiore di profilato tubolare 100x180x6 mm, dal corrente inferiore di IPE180, dai montanti e diagonali con profili ad L a lati uguali 50x5 mm. Le due travi reticolari saranno collegate tra di loro tramite profili IPE 100 e controventi di piano con profili ad L a lati uguali 50x5. La struttura sarà appoggiata su colonne tralicciate costituite da due HEA 200. Il piano di calpestio sarà costituito da pannelli grigliati posti ad un'altezza di circa 5,5 mt dal piano di campagna. La quota di calpestio si

raggiunge con due scale in acciaio costituite da UPN 180 sostenuta da due colonne tralicciate composte da due HEA 200.

Le aree a terra invece saranno delimitate da una struttura di confine realizzata con new jersey con rete elettrosaldata fissata sugli stessi, fino ad un'altezza di 2,5 m. I bacini di contenimento dei serbatoi 102-116. Per le parti che rappresentano le linee di confine verranno delimitati da rete elettrosaldata a chiusura del nuovo perimetro doganale/fiscale.

4.2 Aspetti gestionali e di sicurezza

Trattandosi di un deposito di oli costieri legato alle attività di imbarco e sbarco di navi cisterna, l'attività aziendale prevede un andamento ciclico, con punte mensili delle fasi più intense di lavorazione.

Le attività principali riguardano lo stoccaggio e la movimentazione segregata di prodotti petrolchimici, biodiesel e oli vegetali. La modalità di ricevimento e di consegna dei prodotti avviene solitamente attraverso nave.

Il ricevimento dei prodotti via nave avviene sia attraverso apposite linee di scarica in acciaio al carbonio e acciaio inox, solitamente dedicate per ogni singolo prodotto o per la stessa famiglia di prodotti. Sarà possibile anche il carico attraverso autobotte.

Oltre alla semplice attività di deposito, si svolgono all'interno le attività di servizio quali operazioni di polmonazione dei serbatoi e spiazzamento delle linee di scarica nave con azoto, travasi tra serbatoi e miscele di prodotti.

Il turno di lavoro è normalmente unico ed è organizzato su 5 giorni la settimana, con orario dalle 8:00 alle 12:00 e dalle 13:00 alle 17:00 dal Lunedì al Giovedì, e dalle 8:00 alle 14:40 il Venerdì; tuttavia alcune lavorazioni significative possono verificarsi durante le operazioni di imbarco/sbarco delle navi con possibilità di turni straordinari in relazione al periodo di accosto della nave in porto.

Il deposito è titolare di certificato IT AEOF 10 0195 in conformità a quanto rilevato dall'Agenzia delle Dogane con certificato del 27/01/2010.

4.3 Impianti tecnici ed antincendio

Il deposito in oggetto rientra nella seguente attività a rischio incendio (DPR 1 agosto 2011 n. 151):

- deposito per stoccaggio rifiuti oleosi. Attività n° 12.1.C: "Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, per capacità

geometrica complessiva superiore a 50 m³".

I criteri di progettazione dell'impianto antincendio di protezione esterna sono quelli definiti dalla norma UNI 10779.

Nello specifico l'impianto antincendio è costituito da un anello antincendio a servizio di tutto il comparto ex Carbochimica, con apposita centrale antincendio e presa a mare.

I dispositivi di sicurezza in dotazione ai serbatoi in oggetto sono quelli previsti dal D.M. 31/07/1934 per i depositi di classe 9 con liquidi di tipo C. Per i serbatoi potrà essere previsto l'impianto di inertizzazione con azoto a seconda della destinazione d'uso.

Il livello di liquido contenuto all'interno di ciascun serbatoio viene monitorato attraverso radar installato sul tetto del serbatoio, con allarme di troppo pieno su due livelli. Sono inoltre installate tre sonde di temperatura per la verifica del grado di viscosità del prodotto.

Maggiori dettagli sui criteri di sicurezza antincendio fanno parte della specifica documentazione di sicurezza in possesso degli enti preposti (VVF, Arpat, e CTR) i RdS redatti ai sensi della 334/95 e smi.

Dato il rispetto dei criteri previsti dal D.Lgs. 105/2015 e il rispetto dei requisiti di sicurezza antincendio previsti dal DPR 151/2011, si può affermare che il livello di rischio associato all'impianto, a seguito dell'inglobamento di ulteriori serbatoi, ha comportato una modifica sostanziale ai fini della sicurezza antincendio ma tale da non comportare aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza nel rispetto di entrambe le normative.

Per maggiori delucidazioni in merito si rimanda alla documentazione allegata allo "Studio_Ambientale_Preliminare".

4.4 Spazi esterni e recinzioni

Per quanto riguarda la recinzione degli spazi esterni al deposito costiero, tutti i lati sono sufficientemente recintati. La porzione di deposito annessa e le modifiche alla recinzione esistente saranno effettuate secondo i criteri di sicurezza solitamente usati per le recinzioni doganali. Le porzioni oggetto di intervento sono interne ad aree già recintate rispetto agli spazi pubblici. In particolare si tratta della porzione di recinzione modificata nella zona dietro Masol, dove il confine viene modificato per creare la continuità con la nuova area. In quell'area verranno approntati due cancelli di sicurezza (normalmente chiusi) per permettere il transito in condizioni di emergenza e il raggiungimento della banchina da parte dei mezzi di soccorso. Per la nuova area acquisita le recinzioni saranno così implementate:

- Area serbatoio 101 (contigua alla Proprietà NDC) completamento recinzione lato sud fra

area e proprietà Toscopetrol realizzata con new jersey sormontati da rete h. 2,5 m, lasciando inalterata la recinzione nord (muro di confine) ed est (divisione da area di banchina);

- Area serbatoi 102-116, completamento recinzione sempre con new jersey sormontati da rete h. 2,5 m, mentre le porzioni esistenti sono rappresentate dai bacini di contenimento dei serbatoi (lato sud serb 110-116):
- Su queste recinzioni saranno realizzati cancelli per l'accesso occasionale dei mezzi per manutenzione e di soccorso.
- Nella area serb 102-116, i cancelli potranno essere usati anche per la movimentazione delle ATB destinate alla ciclo scarico dei prodotti.

La recinzione doganale coinciderà con la recinzione del deposito fiscale accise.

4.5 Vincolo Agenzia delle Dogane art. 19 D. Lgs. 08/11/1990 n.374

La realizzazione delle recinzioni, dei sistemi di collegamento, le relative modifiche necessarie al loro nuovo funzionamento e la realizzazione della passerella di collegamento, sono soggette ad autorizzazione doganale/fiscale ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legislativo 08/11/1990 n. 374.

Nello specifico è prevista infatti la modifica della recinzione doganale, della recinzione fiscale e la messa in funzione delle baie di carico da ristrutturare, la revisione delle tubazioni e del relativo valvolame a servizio dei serbatoi in oggetto.

Si prevede quindi l'ampliamento della licenza fiscale prodotti energetici (IT00LIO00086V) e del deposito doganale (DDP 6980X) per i nuovi sedici serbatoi (n. 101 - 116) per una capacità complessiva di 22.250 mc e destinato a contenere i prodotti di categoria C.

Per i nuovi serbatoi inseriti nel deposito si prevede l'inserimento nella consistenza esclusiva deposito doganale e la redazione di tabelle di taratura da approvarsi presso l'ufficio doganale locale.

Quanto sopra rappresentato è stato autorizzato con prot. 50094/RU dall'ufficio delle dogane di Livorno, in seguito alla richiesta di autorizzazione doganale effettuata in data 20/06/2017 (prot.24948/RU).

4.6 Aspetti ambientali

È plausibile ritenere che la realizzazione dell'intervento in questione sia compatibile con lo stato delle componenti ambientali in cui esso è collocato: l'area in oggetto si trova nella zona portuale

di Livorno Nord in prossimità del Canale Industriale, ed è destinata ad uso industriale; tutta la zona limitrofa è inquadrata come zona industriale produttiva. Trattasi di un'area fortemente antropizzata ed industrializzata con alti tenori di traffico pesante, legati alle dotazioni infrastrutturali dell'area portuale e alle restanti attività esistenti.

Si può quindi affermare che il paesaggio circostante non possieda un particolare rilievo naturalistico. Nonostante ciò, non si prevede un incremento di emissioni di alcun genere ai fini dell'inquinamento atmosferico, né l'utilizzo di risorse naturali in quanto il progetto si configura come un semplice adeguamento di quello che già esiste in sito: i serbatoi e le opere a rete risultano esistenti ma inattive dal 2017.

Per maggiori delucidazioni si rimanda al documento specifico "Studio_Ambientale_Preliminare", nel quale sono affrontati in maniera approfondita gli aspetti ambientali e l'impatto che il progetto potrebbe avere sulle componenti dell'ambiente.

5 Documentazione allegata

A giustificazione di quanto descritto, si allegano i seguenti elaborati grafici:

- Tavola 01 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE
- Tavola 02 – PLANIMETRIA STATO ATTUALE
- Tavola 03 – PLANIMETRIA STATO DI PROGETTO
- Tavola 04a – PROGETTO RECINZIONI
- Tavola 04b,c – PROGETTO CANCELLI
- Tavola 05 – IMPIANTO ELETTRICO

Livorno, li 10 agosto 2019

Il tecnico incaricato
(Dott. Ing. Giampaolo Munafò)